

in accordo col Municipio, d'organizzare le riunioni sportive di tutte le specie e cioè nazionali e internazionali.

6. La stagione d'apertura e di chiusura del Casino-Teatro sarà stabilita dal concessionario, tenendo calcolo dei consigli del Municipio e di quelli dell'Associazione esercenti della città.

7. Il concessionario dovrà installare nelle sale dei concerti un apposito palco, e può stabilire un numero di posti speciali riservandoli a disposizione del Municipio.

8. Alla scadenza, la concessione potrà essere rinnovata per un periodo di tempo uguale ed a condizioni a stabilirsi fra le due parti.

In tutti i casi a parità di condizioni il concessionario avrà diritto alla preferenza, salvo che sia concorrente il concessionario dell'esercizio delle Terme.

9. Il concessionario avrà diritto di farsi sostituire nell'esercizio della concessione, sia da una sola persona, o da una società di gradimento del Comune.

10. Negli otto giorni seguenti a quello della deliberazione Consigliare, il concessionario dovrà depositare alla banca di Acqui la somma di lire italiane 10.000 a titolo di cauzione per l'obbligo di aprire un Casino entro 18 mesi dalla data che sarà versata la cauzione.

11. Il concessionario si obbliga nel modo più assoluto di eseguire un progetto che ad opera compiuta abbia un valore non inferiore alle L. 500.000.

L'esercizio non potrà dal concessionario essere iniziato se non ad opera compiuta o quanto meno quando questi (a giudizio inappellabile della Giunta) sia prevenuta ad importanza tale da legittimare l'esercizio stesso.

12. Dopo 30 anni il Municipio avrà facoltà di acquistare l'edificio e terreni annessi al prezzo da fissarsi da due periti estimatori, eletti uno per parte, ed in caso di disaccordo coll'aggiunta di un terzo da nominarsi dal presidente del Tribunale, colla riduzione del 20 0/0.

13. Trascorsi quindici giorni dalla deliberazione Consigliare senza che venga effettuato il deposito cauzionale di L. 10.000 s'intende di pieno diritto risolta la concessione con facoltà al Comune di cedere ad altri.

14. Il terreno su cui dovrà sorgere il Casino sarà scelto d'accordo tra Comune e concessionario.

LA LOTTA contro la Tuberculosis

La conoscenza perfetta che ormai tutti hanno della questione della tuberculosis, la convinzione generale che ormai tutti si sono creata che la tuberculosis è la malattia più grave che flagelli l'umanità e ne mini l'esistenza, ha fatto sì che da tutta la nazione patologi ed igienisti da prima, seguiti tosto da filantropi e da quanti curano il benessere dell'umanità, si sia bandita una vera crociata contro il flagello, con istituzione di una Lega nazionale di lotta contro la tu-

bercolosi, alla quale fecero presto corona le varie leghe locali sorte pel Paese.

La nostra Acqui non fu da meno ed ebbimo pur noi la provvida istituzione della Lega, patrocinata — è doveroso ricordarlo — dal dottor Ubertis, allora medico condotto a Visone, alle cui esortazioni non furono sordi gli acquesi. Sorse così la « Lega per la lotta contro la tuberculosis », con grande movimento di cuori e di fantasia e si raccolsero — cosa più positiva — i primi fondi. E se modestissime furono le origini, altrettanto più meritevoli di encomio perciò, il cospicuo lascito Barone, che giova ricordare e portare ad esempio ai volenterosi che possono, doveva più tardi rinsanguare il gracile organismo della Lega.

Tacque o parve tacere questa per qualche tempo finché la scorsa primavera un novello soffio di vita accennò a richiamarne le intorpidite membra all'azione.

Le nostre buone Signore, il cui nobile animo sempre le fa presenti e pronte ovunque si compia opera di carità e di bene, ripresero il loro giro di esazione: dolorosa e paziente bisogna quale è sempre quella di attingere denaro alle borse anche non cospicue. E non fu vana impresa, ché essa venne coronata da un esito finanziario non indifferente.

Ma occorre ora pur vedere il problema direttamente, di fronte. Verranno ancora quest'anno versate al trentante quote quante lo furono nel 1911? Per quanto nobile sia lo scopo, per quanto santo sia l'intendimento io non oserei affermare che ove si inviassero le bollette di esazione del corrente anno ai soci, queste abbiano ad essere tutte ritirate. Né mi arischiò menomamente a far pronostici in cifre, pel timore di sembrar l'uccello del mal augurio.

La ragione di ciò? Credo molteplici, ma non ultima, per quanto forse la meno esplicata apertamente, quella che nulla ancora si è visto attuare di pratico nei parecchi anni di esistenza della Lega.

Comprendo che forti e validi ostacoli economici sbarrano il passo a chiunque ne tenti una manifestazione positiva, e sono quegli ostacoli di indole finanziaria che han fatti arretrare sgomenti quanti in questi ultimi tempi, non dico in Acqui ma in Italia, si sono occupati della grave questione della tuberculosis, cercando risolverla mediante una lotta collettiva. E non credo sia il caso di meglio e più insistere su questo punto.

Ma è pur ovvio che qualcosa bisogna fare; o almeno manifestare quanto e cosa si desidererebbe fare. Occorre un programma e, se proprio non mi tradisce la memoria, mi pare che in questa direttiva si fosse per entrare allor che nel novembre scorso — se non erro — venne indetta la assemblea generale dei soci della Lega nostra.

Se non ho frainteso credo che si fossero persino fissate delle date, vale a dire il 30 giugno 1912, limite ultimo entro il quale avrebbe dovuto sorgere il padiglione di isolamento per i poveri tubercolotici!

Il 30 giugno non è lontano, ma ch'io mi sappia nulla si sta facendo, né ho sentore si stia per fare.

Ed il problema urge di una risoluzione: una azione iniziale s'impone per scongiurare il pericolo, a mio modesto parere, di vedere frustrata l'opera fin qui compiuta, lasciando radicare vie più il concetto che solo e sempre ci si debba limitare ad uno stoggio di accademia e piombando il paese nella più desolata e fatalissima apatia.

Occorre, è vero, agire con prudenza e senno, ad evitare l'opposto eccesso, di consumare cioè danari raccolti con tanta fatica e giungere al risultato negativo di avere una istituzione positiva priva delle forze necessarie ad un regolare ed ininterrotto funzionamento. Ma non credo di peccare di eccessivo ottimismo asserendo che ove la Lega si ponesse decisamente sulla via delle manifestazioni pratiche, anche modeste, il vantaggio sarebbe indubbio ed il fatto di tale esplicazione non mancherebbe di scuotere altre forze finanziarie e morali ed attrarle nell'ambito proprio con un proficuo coordinamento di azione.

La immensa eco che si ripercuote in ogni angolo della terra, per ogni cuore che abbia senso del bene, al pensiero della straordinaria importanza scientifica e sociale della terrificante collettiva infermità, sia di sprone a scuotere le gagliardie nostre per tentare di strappare al terribile destino tante esistenze, che fatalmente sono esistenze giovani e ridenti.

Di fronte a questa pecca fatale, a questo infinito, duro, implacabile dolore umano, l'animo si rattrista profondamente: da questa tristezza appunto deve sorgere più forte la nostra volontà non solo più a ponderare sul *quid agendum*, ma ad agire senz'altro.

g. m.

▲ L'ACQUI CLUB ▲

L'inaugurazione dell'Acqui Club avvenuta Domenica ci ha resi certi di una cosa: che la nostra città perde un poco della sua vieta apatia e diviene popolazione di slancio e di impeto, cortese e forte.

L'iniziativa dell'Arte et Marte è stata così bene accolta: prima le corporazioni e i ricchi con le offerte, ora il popolo con l'affluenza, approvano ed appoggiano il suo ideale di dare ad Acqui una palestra di robustezza a cui sia unito l'utile del commercio cittadino.

Il corteo, partendo dalla sede sociale di Via Garibaldi, percorse le vie della città, preceduto dalla musica e formato dalla squadra di Tagliolo, dalle società Arte et Marte, Bertolotti, Forti e Liberi e La Bagni, dalle Associazioni cittadine e dalla rappresentanza delle scuole: e pervenne al campo splendido di Santa Margherita, ove già si trovava la squadra alessandrina.

All'ombra dei platani napoleonici il match fra le due ospiti si svolse in

modo brillante e deciso, e la superiorità della Forza e Coraggio, specie per merito dell'ala Topini, dei backs Rossanigo e Prato e del goal-keeper Ghezzi, permise pure di notare l'eccellenza del forward della Tagliolo, Traverso, dell'half-bak Alloisio, del bak Carrara e del fortissimo goal-keeper Gnecco, a cui si deve se la sconfitta non fu più clamorosa e si fermò a 5 contro 0. Il sig. Giangrande fu un referee impeccabile, e noi speriamo di rivederlo presto con la sua squadra ovadese.

Dopo una gara di salto in cui il capitano dell'Arte et Marte, Ivaldi Umberto, posto di fronte ai migliori di Alessandria, mantenne la sua fama di ottimo saltatore, e Leoncino Ernesto eseguì voli splendidi nel salto misto, ebbe luogo l'attesa Staffetta, che rappresentava una novità per Acqui: essa fu vinta facilmente dall'Arte et Marte con Menotti Luciano in partenza e Ivaldi Umberto in arrivo; seconda fu la Forti e Liberi con Vacchino e Leoncino; terza la Pro Tagliolo Alloisio e Ivaldi Giovanni.

Nelle 100 yarde Confederati vinse Vacchino, seguito da Menotti: terzo Leoncino. Nelle 100 libere giunse primo Ivaldi G., secondo Vacchino, terzo Menotti.

Tale fu la prima giornata dell'Acqui Club: e mentre i nostri foot-balls si allenano per il Campionato confederativo, l'Arte et Marte organizza per Domenica 16 le eliminatorie del Campionato Acquese di tamburello da essa ideato ed indetto, in cui vedremo una lotta splendida fra le squadre di I e II categoria, che comprendono tutti i nostri migliori giocatori.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 7 Giugno

Diffamazione, minacce, furto ecc. — Di tali imputazioni, per querele rispettivamente sporte, erano chiamati a rispondere Ghiglia Giovanni, Scavino Giovanni e Ivaldi Rosa, tutti residenti a Nizza Monferrato.

All'udienza però intervenne accordo fra le parti che fecero atto reciproco di remissione di querela. Il dibattimento continuò in confronto del Ghiglia che doveva rispondere anche del duplice reato di furto aggravato e di minacce perseguibili d'ufficio. Il Tribunale, in esito alle risultanze di esso, dichiarava però non esser luogo a procedimento in confronto di tutti gli imputati.

Difensori: per Ghiglia, Avv. Braggio e Cervetti — per Ivaldi e Scavino, Avv. Pastorino.

Udienza 10 Giugno

Spendita di biglietti falsi — Berruti Rosalia moglie Bodrito, negoziante, residente a Montabone, era stata rinviata al giudizio del Tribunale per rispondere del delitto previsto dall'art. 258 del Codice penale per avere nel 13 febbraio 1912 in Acqui e nle



ER

Abbiamo l'onore di... il grande Francese M... Erniario di Parigi, 38, far profitare i sofferenti di una tunata scoperta.

Le numerose guarigioni... cinto erniario legalizzati dal Sindaco hanno dimostrato l'efficacia di questo apparecchio di più prodigiosi servizi infermità.

E' veramente cosa di questi infelici, feriti dei vecchi irrazionali facilità spongono gli ricoli dello strozzamento.

Il nuovo cinto... tutte le più grandi Esp... soffice, senza molle e portarsi notte e giorno permettendo anzi di più faticosi, riduce in meno di 30 giorni e le più ribelli, ciò che mita è definitamente.

Le più grandi Cele... fico hanno dovuto in geniale invenzione e rità di tale affermazione insormontabile fra il stre Specialista GLASI troppo sovente tali insignate.

Noi rivolghiamo, qu... le persone interessate affitti da ernie, di celebra apparecchio M e nei giorni sotto in ASTI - 10 Luglio - ALESSANDRIA - 11 LUGLIO - ACQUI - 12 Luglio - ALBA - 13 Luglio - TORINO - 14 Luglio

Prof. Dr. G... specialis

OCCORRENZE

Torino - Po... dalle ore 11 alle... dalle ore... 3 Guarigione del... nazale

Per limitare RINCARO L'ALIM

Società con sede in... zione e vend... Spedisce pacchi postali Formaggio grana p... Estratto Pomodoro Burro fresco genui... Salumi di Calistan Vini e Oili finissimi Prezzi assa

Deposito OLIO PURO OLIVA GARANTITO ALL'ANALISI

della rinomata Ditta C.re A. ESCOFFIER e FIGLIO San Remo

Fresso la Drogheria GAMONDI CARLO - Corso Bagni - ACQUI